

# BREVE STORIA DELLA CHIESETTA DI MONT

(a cura di Pietro Gerometta)

Nell'estate del 1944 le truppe tedesche attraversarono Anduins per andare a distruggere il castello Ceconi di Pielungo, quartier generale della brigata partigiana "Osoppo": durante questa sortita fecero la prima vittima anduinese, Vincenzo Bellini Patis.



Le truppe tedesche bruciarono il Castello e, avendo subito numerose perdite in un agguato che i partigiani avevano teso alla colonna lungo le gallerie della strada Regina Margherita, si ripresentarono con maggiore ferocia il 1° agosto bombardando Anduins con granate da mortaio per quasi 5 ore, causando la distruzione di

alcune case e danneggiandone altre. Una terza incursione si verificò il 16 dello stesso mese.

Di fronte a tale recrudescenza e impotenti contro le truppe tedesche, gli abitanti di Anduins decisero di chiedere aiuto a Dio: durante la celebrazione della S.Messa di domenica 27 agosto fecero un voto, davanti all'altare, in base al quale, se il paese fosse stato risparmiato, avrebbero costruito una chiesetta sulla montagna, dedicandola alla Madonna della Neve.

Nell'aprile 1945 fu costituito un comitato con il compito di gestire la costruzione della chiesetta, per onorare il voto fatto: in una stanza sul retro della Chiesa, in pubblica assemblea, il paese intero, testimone il parroco, stipulò un "patto di ferro": ogni famiglia si impegnò a versare 20 lire o a mettersi a disposizione per due giornate di

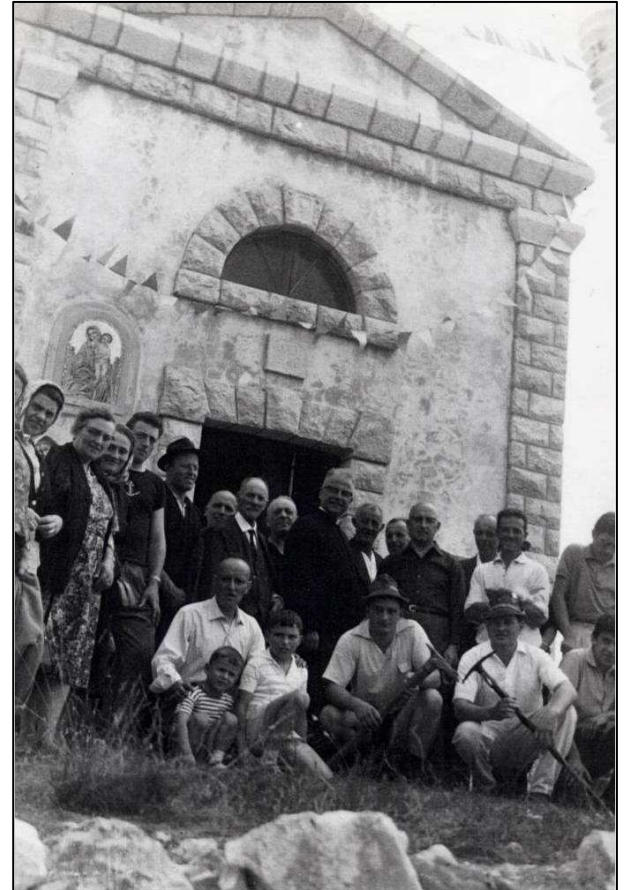


lavoro gratuito. Il patto non solo fu rispettato al 98%, ma l'impegno di molti andò ben oltre i termini concordati!

I lavori iniziarono quindi il mese di ottobre dello stesso anno.

Ecco i nomi di alcuni dei volontari:

Silvio Lorenzini	Progettista
Dorino Peressutti	Direttore dei lavori
Giovanni Peresson "Pinoc" Ermenegildo Lanfrit "Gjat"	Fecero la calce (quella in eccedenza venne venduta)
Edoardo Marcuzzi Ermenegildo Guerra	Squadrarono gli alberi per il tetto ed eseguirono quasi tutti i lavori in legno
Silvio Peressutti Secondo Peressutti Giacinto Gerometta Domenico Gerometta "Scej" Pietro Bellini	Scalpellini, muratori e operai
Alba Gerometta Valentina Peresson Ilva Gerometta Ermenegilda Peresson	Alcune delle portatrici
Del Ben Beluz don Giusto	Parroco



Il portone della chiesetta fu sgrezzato da Francesco Ortis, rifinito e montato da Egidio Gerometta "Bangan" e da Leonardo Marcuzzi.

Le donne di Anduins, caricandosi sulle spalle le gerle con tutti i materiali necessari alla costruzione, s'inerpicarono lungo i 1900 metri della mulattiera di Mont in una interminabile sequenza di viaggi e provvidero al trasporto di tutta la legna dai boschi che furono venduti per



reperire i fondi necessari al completamento dei lavori.

Stante la scarsità dei mezzi, come armatura furono utilizzate le porte dei fienili.

I lavori furono portati a termine in pochi mesi e la Chiesa fu inaugurata il 5 agosto 1946.